

ttv **Vianello**

Circolo Sportivo Comunale

News

ANNO I NUMERO 0

GIUGNO 2006



Sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica



Con il patrocinio di:



Regione Lazio



Provincia di Roma



Comune di Roma

CAMPIONATO

ITALIANO ASSOLUTO di

TENNIS IN CARROZZINA

ROMA

15-18 giugno 2006

Progetto grafico: A. Capponi, F. Percaro

HEAD



DUNLOP



Campionati Italiani al via nella Capitale 50 atleti per quattro giorni di gara

di Chiara Zappacosta

Il 15 giugno prenderanno il via i IX Campionati Italiani Assoluti per disabili sui campi in terra rossa del circolo ttVianello. Per quattro giorni, fino al 18 compreso, gli atleti si confronteranno in tre tabelloni di gara: singolari maschili, femminili e doppio maschile. Ogni gara non potrà avere più di 50 partecipanti. Nel tabellone maschile saranno due le diverse categorie ammesse sulla base della disabilità motoria: paraplegici, con impossibilità di movimento nei soli arti inferiori; tetraplegici, definiti "quad", con problematiche nell'utilizzo anche degli arti superiori. Il torneo femminile si disputa in un unico tabellone che vedrà racchiuse entrambe le categorie. Le teste di serie saranno assegnate in base all'ultima classifica aggiornata prima della compilazione dei tabelloni.

Organizzati per la prima volta in una zona che non sia nel nord Italia, i Campionati Assoluti per disabili usufruiranno delle strutture del ttVianello di Roma, unico circolo abilitato per il ten-

nis in carrozzina del centro sud. Esistente da circa 50anni nel mondo, in Italia il circuito per disabili ha visto la luce alla fine degli anni Sessanta,



senza un grande successo iniziale. Ha cominciato a svilupparsi prevalentemente al nord dove è stato possibile creare le strutture adeguate e spazi necessari per l'attività su carrozzina. C'è un confine ideale in Italia per il tennis in carrozzina che coincide con la Toscana, e per l'esattezza Livorno.

Mentre a nord negli anni, faticosamente, è stato possibile sollecitare una sensibilità e una cultura negli Enti pubblici per favorire queste attività, nel centro sud siamo all'anno zero. Anche per questo, per lanciare una sfida e credere in una scommessa, quest'anno i Campionati Italiani "occupano" la Capitale. Da qui dovrà partire una nuova diffusione ed un vero sviluppo anche in Italia dello sport per disabili.

<<Il torneo che segnerà la svolta>>

Il CIP denuncia la mancanza di strutture

di Andrea Caporale

Cosimo Lioi lei è il presidente provinciale del Comitato Italiano Paraolimpico.

Che messaggio vuole comunicare questo evento alla città di Roma?

<<La città di Roma è la prima volta che ospita il campionato di tennis in carrozzina. Il ttVianello si è candidato quasi un anno fa per organizzare questo evento e in questi mesi si è impegnato con molta

serietà e tra molte difficoltà. Sono sicuro che la città di Roma saprà accogliere gli atleti e le gare in maniera non solo dignitosa ma con molto entusiasmo>>.

Quante sono le società che svolgono attività per il tennis in carrozzina?

<<Nella provincia di Roma solo il ttVianello opera in maniera seria, sia dal punto di vista tecnico che logistico>>.

Quali sono i problemi collegati a questo sport?

<<La carenza delle strutture omologate, quindi senza barriere architettoniche. Aggiungo con orgoglio che il ttVianello è l'unico che riesce ad accogliere gli atleti con handicap>>.

Quale l'aiuto del CIP?

<<Questa gara sarà un test molto importante e potrebbe segnare un punto di svolta in Italia sia per la nascita di strutture idonee allo sport per disabili che per la diffusione di questo sport. Il CIP ci conta molto>>.

L'Italia sembra spaccata in due per quello che riguarda lo sport per disabili. Quando sarà possibile colmare queste differenze tra il centro nord ed il sud Italia?

<<Come dicevo, questi campionati possono essere un momento di svolta, bisogna far capire che stiamo parlando di sport e che i nostri ragazzi al di là del loro handicap sono innanzi tutto degli sportivi>>.



Via Accademia degli Agiati, 65

00147 Roma

tel. 06 59453216 fax. 06 59453257

Polidori e Mazzei, Lauro e Galletti i favoriti

Ma occhio alle sorprese nei tre tabelloni

I Campionati Italiani 2006 per disabili vedranno schierati alle righe di partenza i migliori giocatori e giocatrici italiani. Tra questi spiccano per i risultati ottenuti nei vari tornei e grazie all'esperienza ormai consolidata, atleti che hanno all'attivo un palma res di notevole spessore e una fama sportiva che va al di là di questa speciale categoria. Giuseppe Polidori, è numero sei del mondo e vice campione con la squadra italiana ai campionati mondiali nella categoria maschile dei quad. Fabian Mazzei,

pluri campione italiano e atleta quotato a livello mondiale già da molti anni ai vertici del tennis italiano, troverà nel torneo di Roma oltre ai pronostici favorevoli anche gli applausi del pubblico amico giocando in casa. Tra le donne una piazza



d'onore è certamente riservata a Marianna

Lauro che sarà chiamata a difendere il titolo conquistato l'anno scorso sulla Galletti a Ronzone e a confermare nuovamente di essere la giocatrice italiana più forte. Tra i meno quotati ci si aspettano buone prestazioni dall'ancora inesperto Luca Spano, da Alberto Corradi, che ha fatto mostra di un ottimo tennis raggiungendo discreti risultati agli ultimi mondiali, e da Cionfoni, che potrà godere come Mazzei dell'incoraggiamento dei concittadini. Non bisogna però escludere eventuali exploit e probabili sorprese dell'ultimo minuto che potranno creare una atmosfera speciale tra giocatori e spettatori. Tra i circa centocinquanta tornei internazionali dislocati nelle diverse zone del mondo, ben otto si svolgono in Italia I Campionati Assoluti diventano la più prestigiosa competizione agonistica a livello nazionale. Quest'anno saranno accolti dal centro romano del ttVianello, l'unico circolo tennistico del centro sud in grado fino ad ora di concepire strutture, mezzi specifici e

soprattutto i giusti spazi per l'attività su carrozzina, andando ad eliminare le famigerate strutture architettoniche, che impediscono non solo lo svolgimento di qualsiasi attività ma anche i più semplici spostamenti. Contrariamente a quelli che sono gli eccellenti risultati sul campo, infatti, in Italia lo sport per disabili fatica a superare scetticismo, luoghi comuni e disinteresse. Fatica ad essere considerato un vero sport. I comitati nazionali sperano nell'interessamento di giornali e televisioni anche a livello regionale per far sì che non solo il tennis ma tutto lo sport per disabili possa godere di migliori privilegi e maggiore eco soprattutto tra i giovani. Sia normodotati, per sviluppare in loro una sensibilità che negli ultimi anni sembra essere andata perduta. Sia per i portatori di handicap, che si potranno avvicinare allo sport non più soltanto attraverso le fasi di riabilitazione ma potranno anche svincolarsi dal timore della diversità.

C.Z.

Elenco dei partecipanti

Atleti	CATEGORIA			GARE			
	M	F	Quad	Open	Junior	Singolo	Doppio
Amadori Diego	X			X		X	X
Amadori Marco	X			X		X	X
Angelini Maurizio	X			X		X	X
Antonucci Giuseppe	X			X		X	X
Bartolini Sergio	X			X		X	X
Bernardi Alessandro	X			X		X	X
Bessone Walter	X			X		X	X
Bonfiglio Steeve	X			X		X	X
Bortolami Mauro	X			X		X	X
Brugger Friedrich	X		X			X	X
Capasso Alessandro	X			X		X	X
Caputo Salvatore	X			X		X	X
Cianfoni Alessandro	X			X		X	X
Corradi Alberto	X			X		X	X
Cubeddu Gianfranco	X			X		X	X
Curioni Mauro	X			X		X	X
Curseri Salvatore	X			X		X	X
De Maria Silvia		X		X		X	X
Fanelli Raffaella		X		X		X	X
Galletti Stefania		X		X		X	X
Gatelli Mario	X			X		X	X
Gatti Roberto	X			X		X	X
Gerotto Mirko	X			X		X	X
Giovagnoli Gianluca	X		X			X	X
Holler Erich	X			X		X	X
Innocenti Marco	X		X			X	X
Lanza Giovanni	X			X		X	X
Lauro Marianna		X		X		X	X
Mair Martin	X			X		X	X
Mazzacani Paolo	X			X		X	X
Mazzei Fabian	X			X		X	X
Meriti Giancarlo	X			X		X	X
Mestriner Gimmj	X			X		X	X
Morelli Laura		X		X		X	
Moretto Antonio	X			X		X	X
Muscolo Francesco	X		X			X	X
Nevola Davide	X				X	X	X
Paardi Luca	X			X		X	X
Partel Renzo	X			X		X	X
Pilan Massimiliano	X			X		X	X
Polidori Giuseppe	X		X			X	X
Quassinti Monica		X		X		X	X
Raffaele Antonio	X		X			X	X
Riccardi Gerardo	X			X		X	X
Scatena Domenico	X			X		X	X
Sorrentini Andrea	X			X		X	X
Spano Luca	X			X		X	X
Spelorz Emanuele	X		X			X	X
Trevisiol Francesco	X			X		X	X
Vacca Piergiuseppe	X			X		X	X
Verzeroli Marco	X			X		X	X

La Dama
Profumeria - Centro Estetico
 Via Guido De Ruggiero, 53
 tel.06 5940869

Laura <<Prima un hobby oggi una passione irrinunciabile>>

di Simone Vellucci

"Se prima il tennis era un hobby di passaggio, oggi è una vera e propria passione. Se prima ero una delle tante che giocava, ora questo sport per me ha un valore speciale. Se prima il tennis mi piaceva, oggi mi piace di più, molto di più." Laura Morelli, 12 anni dopo l'incidente, 9 anni dopo aver ripreso la racchetta in mano, è una donna che ha riscoperto la passione del tennis. "Dopo aver conosciuto quest'attività all'interno del programma di riabilitazione immedia-

tamente successivo all'incidente, il difficile momento psicologico mi aveva tenuto lontano dallo sport. Poi l'incontro con un ragazzo vivace ed estroverso che giocava a tennis sulla sedia a rotelle, mi diede l'energia per ricominciare." Da allora più che un'occupazione per due ore settimanali, il tennis in carrozzina ha significato per lei soprattutto il ritrovamento della propria fisicità alla pari di una persona normalmente abile "perché questo sport è innanzitutto un gioco divertente, che dà la possibilità di faticare e

di riacquistare il contatto con quella mobilità che si era persa". Oltre a darle benefici di carattere fisiologico, però, giocare dalla sedia a rotelle ha aumentato in Laura anche l'amore per il tennis in genere tanto da farle girare l'Europa come spettatrice al Roland Garros, a Madrid a Wimbledon o come giocatrice al torneo di Ginevra.

Ma se a livello internazionale il tennis in carrozzina è una realtà già adeguatamente sviluppata, Roma ed il centro-sud in genere stentano fortemente nella presenza di

strutture sportive prive di barriere architettoniche: "Gli unici circoli aperti a paraplegici nella mia città e dove ho la possibilità di giocare sono il Centro Sportivo Italiano sul Lungo Tevere e il TT Vianello. Quello che mi colpisce tuttavia è l'enorme disponibilità che tutti dimostrano in ogni occasione nei nostri confronti. Il proposito quindi per il torneo di giugno non può essere che quello di conoscere gente con cui condividere la nostra passione e far conoscere ad altri il potenziale della nostra categoria".

Bellucci, assessore provinciale allo sport <<Vi racconto il talento di questi atleti>>

Assessore Bellucci, Roma ospita per la prima volta i campionati italiani assoluti di tennis in carrozzina...

<<È un evento molto importante per lo sport rivolto ai disabili ed è per questo che mi sono adoperato affinché si disputasse a Roma questo torneo. Un grande evento che si va ad aggiungere ai molti altri che si sono già svolti nella nostra città>>.

Sarà un evento coinvolgente?

<<Ne sono sicuro per due motivi. Il primo: il

talento di questi atleti, che hanno una grande forza d'animo e non solo. Il secondo: la qualità organizzativa messa a disposizione dal ttVianello che fornirà il supporto tecnico necessario, oltre all'impianto che ospiterà il torneo. Questa formula avrà molto successo>>.

A proposito del circolo ttVianello, che è un circolo sportivo comunale, ci può spiegare come

avete utilizzato i centri sportivi provinciali?

<<I centri sportivi provinciali sono lo strumento con cui siamo riusciti nella provincia di Roma, ma soprattutto nella città

stessa, ad aumentare l'offerta di praticare sport accrescendo il numero degli impianti>>.

Come è stato possibile?

<<Abbiamo utilizzato le palestre delle scuole provinciali. Questi impianti la matti-

na sono rimasti fruibili per gli studenti, ma nelle ore pomeridiane sono stati aperti a tutti coloro che vogliono praticare sport>>.

In conclusione, cosa augura agli atleti in gara?

<<In primo luogo faccio un grosso in bocca al lupo. Secondo ritengo che grazie a questo torneo molte persone disabili si avvicineranno agli sport e questo è motivo di orgoglio>>.



Piazza A. Meucci

Lungotevere degli inventori, 118

tel. 06 5560254

fax. 065583243

e-mail: info@borzellicesare.it

Grande

Fanelli

<< Sci, nuoto, tennis >> << Divertirsi sempre >>

di Chiara Zappacosta

Sci, nuoto, tennis, Luciano Grande è un uomo che ha lo sport nel sangue, ci è nato e lo sente come una parte integrante di sé. Da sempre pratica a livelli agonistici senza aver mai voluto rinunciare a quella parte della vita che è il movimento e lo sport. Non gli è importato se un incidente l'ha inchiodato su una sedia a rotelle perché ha avuto il carattere per ricominciare, per affrontare quella nuova sfida che la vita gli ha proposto, a lui che sportivo si è sempre sentito e che non si è lasciato intimorire dal suo destino. Aveva ventisette anni quando lo hanno informato che avrebbe continuato la sua vita su una sedia a rotelle e da allora è riuscito a diventare addirittura numero 90 del mondo benché non avesse l'età giusta per gareggiare nel circuito internazionale. Grazie all'esperienza accresciuta sui campi di gioco è anche potuto arrivare alla fase finale di un'edizione degli assoluti italiani che non ha però potuto disputare per motivi personali. Come per molti altri passare dal praticare uno sport in piedi a quello su una sedia a rotelle non è stato semplice, non solo per motivi inconsci e per l'impatto emotivo che si possono comunque superare, ma anche per la maggiore difficoltà di affrontare un'attività del genere che pretende spazi adeguati e implica l'utilizzo di quei muscoli residui che vengono comunemente lasciati in secondo piano. Parteciperà agli assoluti di Roma, la sua città, il primo torneo dopo sei anni, senza nessuna aspettativa perché dopo un periodo così lungo di assenza dai campi e dalle gare è difficile ricomin-

ciare, soprattutto in uno sport in continua e inarrestabile evoluzione come il tennis, dove il livello e la qualità di gioco cambiano, dove dopo lunghi periodi di stop è difficile ritrovarle le giuste sensazioni e poter riuscire nuovamente ad affrontare avversari sempre temibili che migliorano e si evolvono. L'importante è avere il coraggio di divertirsi, consiglio che Grande rivolge soprattutto ai giovani che si affacciano o già praticano uno sport, qualunque esso sia.

"Divertirmi e far divertire!". Questo è il motto che incoraggia la preparazione alle gare di Raffaella Fanelli perché il divertimento è alla base del suo gioco. Il suo entusiasmo non lo preserva soltanto per se, ma spera di poterne regalare una parte anche a chi la seguirà da fuori, a chi la incoraggerà, a chi vedendola giocare si appassionerà allo sport ed al tennis in particolare. Il mondo dello sport è il suo ambiente naturale, lo frequenta da quando era piccola, e anche se un incidente l'ha costretta su una sedia a rotelle non si è demoralizzata. Con la riabilitazione si era avvicina-

ta, come accade alla maggior parte dei disabili, al nuoto, che l'ha cresciuta fino a farla arrivare alle competizioni ufficiali e alle nazionali che ancora oggi, nonostante si dedichi al tennis, la vedono in più occasioni protagonista. Raffaella si è avvicinata a questo nuovo sport per pura casualità, perché un giorno si è trovata a passare proprio dal ttVianello in un momento in cui sui campi si allenavano dei ragazzi disabili. Da quel giorno ha provato, si è appassionata ed ha aperto una nuova sfida con se stessa: il tennis. È trascorso soltanto un anno e mezzo da quel giorno, e già si è trovata a dovere affrontare avversarie molto più forti ed esperte di lei nei tornei. E ancora presto però per poter parlare di eventuali obiettivi. Troppo pochi i tornei e le partite disputate. Quando le chiedi un pronostico per i campionati, allarga le braccia e scrolla la testa: <<Per scaramanzia non dico nulla>>. Assieme a lei parteciperà nella categoria quad il marito Gianluca Giovagnoli, conosciuto attraverso la squadra di nuoto. Ha cominciato poco dopo la moglie, facendo un percorso simile. Come lei parteciperà principalmente per divertirsi e dimostrare che gli handicap sono ostacoli superabili.

C.Z.

Mauro Guerrini

<<Un impianto perfetto>>

E' con vivo piacere che rivolgo il mio più cordiale benvenuto a tutti gli atleti e le atlete che partecipano al Campionato Italiano di tennis in Carrozina che si svolge per la prima volta a Roma. Desidero ringraziare la Tennis Team Vianello che già da molti anni è affiliata al CIP (unico impianto sportivo del Lazio), per l'attività che svolge, grazie al Maestro Alessandro Bencivenga ed ai suoi validi collaboratori, in favore della diffusione di questo bellissimo sport nella città e nella nostra regione, infatti alcuni degli atleti che si allenano sull'impianto provengono da Latina e da Bracciano. Questo è stato reso possibile dalla scelta effettuata dai fratelli Vianello di propagandare in maniera globale il tennis consentendo a tutti di praticarlo. La ristrutturazione dell'impianto comunale, con l'abbattimento di tutte le barriere architetto-



niche per consentire l'accesso ai diversamente abili rientra in quest'ambizioso progetto. Per questo motivo il CIP ha concesso questo grande onore alla città di Roma, dopo aver visionato l'impianto ed avendolo trovato perfetto per le esigenze della manifestazione. Sarò, con vivo piacere, sicuramente presente durante il torneo per poter personalmente salutare i partecipanti ed assistere alle gare.

Studio di Consulenza Automobilistica
P.A.M.A.S. snc
 di Marco Sposito
 Via Accademia del Cimento, 105/109
 00147 - Roma
 tel. 06 5134156 - 06 5130280

Solo il 5% dei disabili pratica uno sport

di *Andrea Caporale*

Cinquantatremila e 950; quattromila e 919: dietro queste due cifre in apparenza fredde ed insignificanti c'è la fotografia di un sottosviluppo tutto italiano. Quattromila e 919 i disabili nella nostra regione. 53 mila e novecentocinquanta è la stima delle persone disabili in Italia. Il 19.3% ha più di sessant'anni e il 5% appena pratica uno sport. Se ognuno di noi ha voglia di dare un'occhiata veloce, anche su internet, e fare un confron-

TENNIS ITALIANO
dedica al tennis in carrozzina una rubrica fissa in ogni numero

to con la realtà dei paesi stranieri, si renderà conto che l'Italia è uno dei paesi occidentali più arretrati da questo punto di vista. Tre i motivi di questa arretratezza culturale, politica e di vita quotidiana. Il primo: la mancanza di strutture idonee. Il secondo: "l'ignoranza" che anche le persone disabili possono praticare sport. Terzo: non aver capito che anche le persone in carrozzina sono una risorsa. Molto spesso le persone "normali" non si rendono conto, se non per esperienza diretta di un parente o di un

amico, che le persone in carrozzina vivono situazioni a dir poco allucinanti. Una tra queste è la possibilità di muoversi da casa.

Per un portatore di handicap diventa difficile anche andare a fare la spesa. Questo perché si trovano davanti ostacoli insormontabili, marciapiedi senza gli scivoli e scalinate senza gli speciali saliscendi.

La nostra società, che viene definita civile, spesso non tiene conto di queste persone e così facendo questi ragazzi sono costretti a

rimanere a casa. La carenza di strutture sta tuttavia diminuendo. Circoli come il ttVianello che hanno abbattuto le barriere architettoniche ne sono la prova.

Non c'è dubbio, poi, che sia a livello di Media, giornali e tivù, che di enti locali ci sia una politica di sensibilizzazione nei confronti di queste persone svantaggiate.

Un altro motivo per cui le persone costrette in carrozzina rimangono in casa è la vergogna. Spesso infatti questi ragazzi non riescono a superare psicologicamente il loro handicap.

Un modo per vincere questo problema, oltre l'aiuto degli esperti, è lo sport. Si è molto parlato durante le paraolimpiadi invernali di Torino 2006 di come lo sport possa aiutare su più fronti queste persone.

Il ttVianello ospitando questa competizione di tennis in carrozzina ha l'occasione di dimostrare che con la forza di volontà, sia da parte nostra che degli atleti in carrozzina, si può essere portatore di handicap e poter vivere senza rinunce. Il campionato italiano assoluto di tennis in carrozzina dovrebbe diventare un traino ed un esempio per le persone che fino ad oggi sono rimaste chiuse in casa. Assistendo alle gare capiranno che grazie agli sport, tra cui il tennis, possono avere una vita normale.



Onorevole Milana

<< La scommessa del ttVianello >>

Un sentito benvenuto a tutti i partecipanti! Questa ulteriore e socialmente importantissima iniziativa, voluta e organizzata dai Maestri Fabrizio e Massimo Vianello, conferma la validità del progetto attuato dall'amministrazione comunale quando io ero assessore allo sport al Comune di Roma nel 1998. Tale progetto ha in maniera proficua unito le risorse strutturali del Comune con le capacità imprenditoriali dei privati operanti nello sport. Per

questo motivo io ho visto nascere questo impianto ed ho potuto seguire tutte le fasi della progettazione e della ristrutturazione, per cui sono particolarmente felice che questo importante Campionato si possa svolgere qui. Io sono nato e cresciuto in questo quartiere ed aver potuto essere partecipe del suo risanamento è stato per me motivo di grande orgoglio. Adesso anche se non sono più al Comune di Roma ma deputato al Parlamento, continuo a

seguire con attenzione le iniziative dei fratelli Vianello ed il lavoro costante del Tecnico Bencivenga e non posso che appoggiare ed incoraggiare qualsiasi iniziativa volta a diffondere il tennis in carrozzina che è ancora poco giocato nella nostra regione. Auguri quindi di buon lavoro ed un "in bocca al lupo" a tutti i giocatori e le giocatrici. Verrò sicuramente a vedervi all'opera!

PARRUCCHIERE
UOMO - DONNA
Via Andrea Mantegna, 12 00147 - Roma
tel. 06 51606119

Per la pubblicità
su questo notiziario
rivolgersi a:

andrea.caporale@alice.it
tel. 333 8768556

occhiello

Fabrizio Vianello: << Grazie allo sport ritroviamo la fiducia in noi stessi >>

di *Francesco Porcaro*

Come è nata l'idea di fare la manifestazione qui a Roma?

<<Volevamo organizzare qualche evento interessante e questa ci è sembrata la migliore opportunità: un campionato italiano per diversamente abili. L'idea è stata subito accolta e portata avanti con l'aiuto di Cosimo Lioi>>.

A livello organizzativo, quanti campi saranno allestiti?

<<4 in terra rossa più gli altri a disposizione per gli allenamenti>>.

Il messaggio che la manifestazione sembra dare è "lo Sport è per tutti, in esso non esistono barriere" è d'accordo?

<<Naturalmente, è un messaggio che cerco di trasmettere ormai da anni anche nell'istituto statale dove insegno, l'attività fisica fa parte della vita di ogni individuo come leggere, mangiare, bere, dormire ed è giusto che ogni persona, indipendentemente dalla sua condizione fisica, possa praticare sport>>.

Cio non toglie che le persone disabili siano tuttavia meno incentivate alla pratica sportiva proprio dalla loro condizione...



<<Il discorso è un altro: tali persone hanno perso il rapporto con il proprio corpo e devono capire che fisicamente sono ancora abili, è tramite attività fisica che devono reagire e ritrovare così la fiducia in se stessi. Credo inol-

tre, che possano guarire così anche la componente psicologica del trauma>>.



Perché ritiene questo?

<<Perché secondo me la distinzione tra mente e corpo che operiamo è errata: il cervello è parte integrante del fisico, ogni attività che riteniamo mentale come ad esempio lo studio è un'espressione fisica per-

ciò l'amore che dimostriamo verso il corpo ci permette di coinvolgere anche la psiche. Una scorretta concezione della dicotomia corpo-mente porta spesso problemi poiché una predilezione per l'uno a l'altra, causa degli squilibri forti nella persona>>.

Ritorniamo perciò al concetto di integrazione dello sport nella vita di tutti i giorni?

<<Assolutamente. Ritengo inoltre sia una

questione di cultura della popolazione: l'educazione che riceviamo deve essere fortemente indirizzata verso tale obiettivo>>.

Quali sono gli stimoli giusti per i ragazzi che parteciperanno al Torneo?

<<Sicuramente, come dicevo prima, la competizione e il gioco favoriscono l'autostima, la realizzazione di se stessi e la presa di coscienza del fatto che siamo in realtà tutti uguali e non è una sedia a rotelle a fare la differenza>>.

Vuole lanciare un augurio a i ragazzi?

<<A tutti i partecipanti un caloroso abbraccio, date il meglio di voi! In bocca al lupo!>>.

Enoteca 2000

Dino sfuso dei Colli Perugini Grehetto e Sagrantino

Solo vini del Lazio, Umbria e Campania
 Vasto assortimento di oggettistica anche per sommelier
 Analisi completa dei vostri vini
 Enologo in sede
 Rapido e accurato servizio a domicilio

Enochimici 2000 s.n.c.
 Via al Quarto Miglio, 53 • 00178 Roma (IV Miglio)
 e-mail: enochimici@tiscali.it • Tel. 06 718 87 35 • Fax 06 718 39 51

Dal 1992 È disciplina olimpica, il lancio in Africa, Cina ed India **I trent'anni di vita del tennis in carrozzina**

di *Simone Vellucci*

Quando in seguito ad un incidente durante una gara di free-style, Brad Parks a soli 18 anni realizzò che sarebbe per sempre rimasto su una sedia a rotelle, si mise in cerca di uno sport praticabile anche dalla carrozzina. Solo 5 mesi dopo l'infortunio, leggendo un articolo su un giornale nacque l'idea del tennis e bastarono pochi secondi per accorgersi dell'enorme potenziale da questo sport.

Trent'anni dopo, il tennis in carrozzina è una realtà praticata a livello mondiale, riconosciuta dall'International Tennis Federation e divenuta sport paraolimpico. Ma il tennis in carrozzina è soprattutto un'attività che, grazie alla nascita nel 1998 dell'IWTA (International Wheelchair tennis Association), gode di un'adeguata regolamentazione a livello internazionale che garantisce a migliaia di persone la possibilità di vivere una dimensione agonistica e professionistica estesa a livello internazionale, e comparabile a quella esistente per il tennis praticato da normalmente abili. Sono proprio questi i

valori che, uniti alla volontà di dare ai praticanti del tennis in carrozzina un'adeguata considerazione come atleti di uno sport universalmente riconosciuto, hanno ispirato nel 1992 la nascita del NEC Tour (Wheelchair Tennis Tour). Il circuito, che solo quattordici anni fa comprendeva 11 tornei, conta oggi 130 eventi organizzati in 29 paesi, ed un ranking internazionale che insieme all'introduzione del montepremi ha chiaramente aumentato la qualità delle competizioni. Inoltre alla fine di ogni stagione agonistica, i numeri 1 del ranking maschile e femminile vengono celebrati come Campioni mondiali del tennis in carrozzina nella tradizionale cena di gala dell'ITF al Roland Garros.

Se le competizioni individuali sono cresciute di anno in anno altrettanto hanno fatto quelle a squadre. Nel 1985 infatti si svolse negli USA la prima "World Team Cup", un torneo sul modello della Coppa Davis con due singolari e un doppio a cui allora parteciparono solo 6 teams. La crescente partecipazione ha nel 1993 l'ITF a rendere la compe-

tizione itinerante. Da allora in 13 edizioni, tra cui quella svolta sul Lago di Garda a Tremosine, il numero dei partecipanti è arrivato a più di 300, a cui vanno aggiunti circa 150 tra coaches e parenti.

Più di tutto questo, forse, ad aver dato la consacrazione al tennis in carrozzina ed a segnare lo sviluppo degli ultimi 20 anni, è stato il riconoscimento a livello paralimpico. Dopo l'edizione del 1988 di Seoul dove era apparso in sola forma dimostrativa, nelle edizioni di Barcellona 1992, Atlanta 1996, Sidney 2000 il tennis per disabili è entrato fra gli sport con assegnazione di medaglie. Ad Atene nel 2004 sono diventati ufficialmente discipline olimpiche anche il doppio maschile e femminile.

Ma se a livello professionistico il tennis in carrozzina è una realtà solida e capace di offrire adeguate possibilità, l'ITF si propone soprattutto di creare le fondamenta di un movimento che porti ad un'ulteriore crescita. Sono queste le premesse che hanno ispirato nel 2002, a 25 anni di distanza dalla nascita del tennis in carrozzina, la nascita del Silver found. La fonda-

zione si occupa di creare progetti di tennis per disabili in paesi ancora lontani dal punto di vista strutturale ed organizzativo, come Romania, Sud Africa, Sri Lanka, El Salvador, Colombia, Bolivia e più recentemente anche Cina, India, Marocco, Moldavia e Bulgaria. Il progetto consiste nell'invio di un delegato ITF che si occupi dopo aver incontrato allenatori, giocatori, membri della Federazione tennis e dei comitati paraolimpici di dare vita ad un piano di sviluppo biennale. Sviluppo già tangibile per esempio in paesi come Sud Africa o in Sri Lanka, i cui atleti hanno preso parte al NEC Tour o alla World Team Cup.

Se insomma a fare del tennis una professione in pochi potranno arrivare, la promozione di un'immagine positiva della disabilità, il raggiungimento di un'auto-consapevolezza personale, il ritrovamento della propria dimensione personale a livello sociale e sportivo, sono conquiste che può dare a tutti quella fonte inesauribile di vita che è lo sport.



ADRI.MAR.

BAR

RISTORANTE - PIZZERIA

Via Accademia Peloritana, 26

(all'interno del ttVianello)

ttVianello STORY a cura di Chiara Zappacosta



I **campi da tennis** sono dieci, di cui uno in resina, quattro in terra battuta e cinque in erba sintetica (omologata dal CONI), totalmente illuminati. Prenotabili tutti i giorni. In estate vi si svolgono centri estivi per bambini, che possono praticare tennis ed altre attività sportive seguiti da maestri.

I campi di **calcio e calcetto**, ricavati dagli stessi in erba del tennis, sono due per il calcetto ed uno per il calcio, tutti illuminati. Prenotabili tutta la settimana fino all'orario delle 22-23. Da novembre a giugno vi si svolgono due campionati provinciali, uno di calcetto (calcio a 5) e uno di calcio (calcio a 8).



La **scuola tennis** conta 170 ragazzi nella SAT, 24 in preagonistica e 9 in agonistica. Il settore giovani è suddiviso in base all'età: pulcini (fino a 6 anni), cerbiatti (fino a 8), canguri (fino a 9) leopardi (a 11) e cocodrilli (a 12). Nella pre-agonistica i ragazzi sono suddivisi tra under 14 e under 16/18. Oltre a questi si allenano sugli stessi campi anche giocatori professionisti italiani e stranieri

La **palestra** si compone di quattro sale: una fitness, con corsi di ginnastica posturale e corpo libero, una cardio, per le attività aerobiche con cyclette e tapis roulant, una spinning, con bici stazionarie per attività aerobiche, una pesi con macchine isotoniche. Aperta tutti i giorni, si è assistiti da personale qualificato e specializzato, con un programma personale.



Questo piccolo grande evento che darà lustro alla città di Roma

E' con vero piacere che rivolgo il mio saluto augurale agli atleti partecipanti al "Campionato italiano assoluto di tennis in carrozzina" che si svolgerà presso l'impianto comunale Tennis Team Vianello.

L'impianto, di recente ristrutturato, saprà accogliere degnamente gli atleti, proprio perché la



Gianni Rivera

struttura è studiata per

consentire ai diversamente abili di avvicinarsi al tennis.

Inoltre, è un vanto per la città di Roma ospitare per la prima volta i campionati assoluti. Roma che si candida sempre di più ad essere la capitale anche dello sport non poteva non essere la prescelta per un evento di tale importanza. La città

eterna è abituata ai grandi eventi, ma sono le manifestazioni come quella che si svolgerà a metà di giugno presso il Tennis Team Vianello che danno maggior lustro allo sport capitolino.

Rinnovo ancora il mio saluto ai partecipanti e il mio plauso agli organizzatori.



BLUESPORT



INTERSPORT

Viale Leonardo da Vinci, 124 (San Paolo) - tel. 065417488

Viale Giustiniano Imperatore, 167 (San Paolo) - tel. 065417466-9

CENTRO COMMERCIALE GRANPAVESE

Viale Cesare Pavese, 100 B-I (E.U.R.) - tel. 065020530

TENNIS' ANGELS: I quattordi



PRESIDENTE

*Fabrizio
Vianello*

Guardatele bene queste facce qui accanto una appresso all'altra. Soprattutto mandate a mente i loro nomi: Massimo, Alessandro, Petru, Pedrap, Chiara, Marina, Adriana, Maurizio e Angela, Andrea e Francesco responsabili del programma della sala

stampa, e tutti gli altri che per motivi di spazio non abbiamo messo in questa galleria. Sappiate, gentili giocatori, che se le righe in campo sono al loro posto, se il "fondo" tiene e le corde delle racchette avranno la tensione giusta; se riuscirete ogni giorno a mangiare come foste a



DIRETTORE TECNICO

Massimo Vianello

RESPONSABILE PERSONALE

*Maurizio
Bigi*

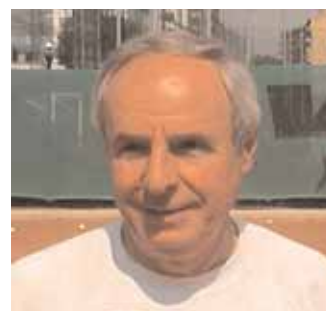


DIREZIONE IMPIANTO

*Chiara
Franza*

COORDINATORE ORGANIZZATIVO

*Alessandro
Bencivenga*



SEGRETERIA

*Angela
Tardio*



SALA STAMPA

*Andrea
Caporale;
Francesco
Porcaro*




Barbarella NUOVA GESTIONE
 Abbigliamento Donna
 Bas et Collant
 Sconto del 10% ai soci ttVianello
 Via Del Georgofili, 82 - Tel 06.5411136

ci custodi della settimana di gare

casa vostra con il pane più buono di Roma; se troverete spogliatoi perfetti e spesso e volentieri un sorriso - merce sempre rara ovunque -; insomma, se sarete in grado di disputare questi Assoluti di tennis, il merito è solo loro. Voi non lo sapete ma sono mesi che sudano il dà farsi: cosa

manca, cosa serve, come migliorare il circolo, più verde di qua, più piante di là, la qualità dei campi. Un lavoro umile, silenzioso, senza applausi. Ecco perché, prima ancora di farli a voi, ci permettiamo di rivolgere proprio a loro, agli angeli del torneo, i primi applausi

MANUTENZIONE

*Petru,
"Pedro",
Negrei*



RESPONSABILE RISTORAZIONE

*Adriana
Narina*

MANUTENZIONE

*Pirathaban,
"Pedrap",
Mahalingham*

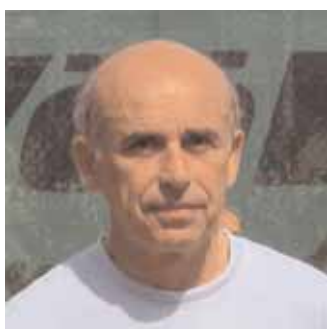


RESPONSABILE RISTORAZIONE

*Marina
Pellegrini*

COLLABORATORI

*Antonio
Pagliani*



COLLABORATORI

*Massimo
Filippini*

INCORDATURA RACCHETTE

Intersport



centro ottico bozzi sas

ESAME DELLA VISTA
STUDIO DI CONTATTOLOGIA
SERVIZI FOTOGRAFICI
FOTOGRAFIA
GEODESIA

**00147 ROMA
VIA A. AMBROSINI, 158
TEL. FAX 06 54.04.966**

NON SOLO TENNIS ...

Il pane...

... e la palestra

Il segreto della cucina è soprattutto uno: il forno a legna. Acceso la mattina presto, il primo impegno del forno, è appunto sfornare il pane.

Durante il giorno, poi, a richiesta dalla colonna di mattoni rossi escono pizze per tutti i gusti. C'è la "bianca al rosmarino", la "ciambella" ripiena di speak, provola e spinaci, e la mitica "Sporting" con stracchino, rughetta e prosciutto.

Gli artisti del forno sono: Lorenzo, Renato, Adriana, Manuela, Marina, Roberta, Davide e Massimo.

Fragrante, ben cotto, morbido e adatto a tutti i tipi di "scarpetta" queste sono solo alcune delle caratteristiche del pane del ristorante AdriMar che possiamo considerare senza

alcuna modestia tra i più buoni di Roma... Certo poche righe non possono riproporvi tutto il gusto di tale bontà perciò l'unico altro consiglio che possiamo darvi è: **PROVATELO**. Gli specialisti culinari dell'AdriMar naturalmente non s'intendono solo di pane e preparano squisiti piatti per tutti i tipi di palati a cominciare dagli sportivi... ecco perciò che hanno ideato due menù da leccarsi i baffi che saranno disponibili per tutti durante il torneo. I menù sono rispettivamente uno più leggero per coloro che dovranno cimentarsi subito dopo i pasti nella competizione.

L'altro più corposo per chi arriva da una partita conte-

F.P.

Wellnes? No grazie! Così ha risposto a questa domanda una delle tante persone che frequentano circoli e palestre, pensando che qualcuno volesse offrirgli del chewingum. In realtà il termine Wellness indica uno stato di benessere e salute mentale che serve per raggiungere un equilibrio mente/corpo favorevole nella vita. Questo il nuovo traguardo che si sono proposti i centri di salute e benessere ed anche le palestre. Qui viene offerto un ambiente di relax tra macchine **t e c n o l o g i c a m e n t e** all'avanguardia e rifiniture degli spazi dove vengono utilizzati materiali naturali.

Sorti in America già da dieci anni ora si stanno diffondendo anche in Italia, ma ancora poco numerosi. Uno dei centri che risponde alle richieste di questo metodo, e che le soddisfa pienamente, è il Gloemy del ttVianello. Personale qualificato si prende cura dei frequentatori, non tralasciando le attenzioni verso i disabili. Infatti a queste persone viene offerto un servizio al pari degli altri. Ciò è possibile grazie alla predisposizione dei macchinari e dall'assenza delle barriere architettoniche. Qui chiunque può praticare attività fisica.

F.S.



BANCA CR FIRENZE

Filiale promotori finanziari

Via Alessio Baldovinetti, 98/100 - 00142 Roma

Giorgio Cataldi

Paolo Giovannini

tel. 335 6106058

tel. 348 8700504

giorgio.cataldi@carifirenze.it

paolo.giovannini@carifirenze.it